

Piano Annuale per l’Inclusione
Liceo Classico Virgilio
 Liceo Classico – Scientifico – Linguistico
 Internazionale Francese – Internazionale Spagnolo
 Sede Centrale: Via Giulia 38
 Sede Succursale: Corso Vittorio Emanuele 217
 (a cura della Prof.ssa Queyras)

Numero totale alunni: 1246

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2018/2019

A. Rilevazione dei BES presenti	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	5
➤ minorati vista	2
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	2
2. disturbi evolutivi specifici	49
➤ DSA	48
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	14
➤ Socio-economico	0
➤ Linguistico-culturale	1
➤ Disagio comportamentale/relazionale	10
➤ Altro	3
Totali	68
% su popolazione scolastica	5,5 %
N° PEI redatti dai GLHO	4
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	49
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	14

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		NO
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:		

Altro:		
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	SI / No
Coordinatori di classe degli alunni H	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	NO
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	NO
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Formazione sulla disabilità visiva	Progetto svolto in collaborazione con l'Istituto Sant'Alessio e

		l'Istituto Romagnoli				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti						X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X	
Altro:						
Altro:						
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>						
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno – a.s. 2019/2020

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il Dirigente Scolastico

Oltre al coordinamento del Gruppo di Lavoro per l'Inclusività, che rientra tra i compiti istituzionali che la legislazione affida al Dirigente scolastico, si evidenzia, in riferimento all'operato del DS del Liceo nell'anno scolastico 2018/2019:

- in casi specifici ha attivato la comunicazione e la richiesta di intervento con le ASL interessate per competenza territoriale
- ha posto il tema dell'inclusione dei percorsi di più efficace accoglienza di qualsiasi forma di disagio tra gli obiettivi strategici di miglioramento della scuola;
- ha incoraggiato l'individuazione di una Figura Strumentale dedicata ai temi dell'Inclusione e della pluralità all'interno della scuola, con compiti di coordinamento, monitoraggio e consulenza;
- ha valorizzato l'impegno dei coordinatori di classe coinvolti nella stesura dei PdP e nel rapporto scuola-famiglia;
- ha ottimizzato le risorse professionali assegnate alla scuola, al fine di rendere più efficace l'azione inclusiva, soprattutto nei riguardi degli studenti con disabilità.
- ha curato la comunicazione con le famiglie

Il Collegio dei Docenti

- nel passato anno scolastico ha approvato il PAI, come di sua competenza, e ha riconfermato l'adozione del modello di PDP approvato già nell'a.s. 2015-16, essendosi rivelato un valido strumento per la chiarezza espositiva degli obiettivi e delle strategie didattiche, e per aver permesso alle famiglie un maggior coinvolgimento nell'elaborazione del patto formativo, parte integrante del PDP, oltre ad aver dato ampio spazio all'osservazione dei docenti, che hanno affiancato la diagnosi con importati elementi, in linea con le riflessioni pedagogiche più recenti. Questa attitudine all'osservazione dovuta all'adozione del modello di PDP in uso ormai da quattro anni, ha migliorato la competenza all'osservazione dei docenti per quanto riguarda le difficoltà afferenti ai DSA e ai BES.

Il docente delegato per il Gruppo Lavoro Inclusione:

- raccoglie le problematiche, mette in comunicazione le diverse componenti.

Il docente Funzione Strumentale per l'Inclusività:

- ha seguito l'intero monitoraggio dei DSA e dei BES, ha supportato i Consigli di Classe e i coordinatori nella stesura dei PDP, ha partecipato ad alcuni dei consigli di classe convocati per la condivisione dei PDP .
- ha svolto consulenza ai genitori, orientamento e consulenza per le varie problematiche afferenti ai DSA e BES
- ha coordinato il lavoro dei docenti di sostegno
- ha elaborato i progetti per la richiesta delle AEC ed è stata la referente dei progetti (uno per la disabilità psicofisica, rivolto ad un'alunna; uno per la disabilità fisica, rivolto a tre alunni)
- ha coordinato il lavoro delle AEC
- ha curato l'ingresso degli alunni con disabilità nel nuovo percorso liceale che intraprenderanno il prossimo anno, partecipando ai GLH della scuola media di I grado di tali ragazzi
- insieme alla tiflodidatta e alle colleghe di sostegno, ha elaborato un progetto di formazione per i docenti sulle varie disabilità presenti nella scuola: nell'anno scolastico 2018-19 si è svolta la parte della formazione relativa alla disabilità visiva in collaborazione con i maggiori centri specializzati in merito presenti sul territorio.

I coordinatori di classe:

- hanno coordinato i colleghi del CDC nell'individuazione (ove necessario) di situazioni con bisogni educativi speciali, hanno tenuto i rapporti con le famiglie e con gli specialisti, hanno coordinato i lavori di elaborazione dei PDP, nel rispetto di una didattica inclusiva.

Gli insegnanti di sostegno:

- oltre il loro specifico compito, hanno partecipato al lavoro del GLI.

Il personale ATA

- all'interno dei compiti di sorveglianza, ha collaborato alla conduzione di casi difficili, che hanno richiesto particolari sinergie.

Attuazione progetti POF di particolare rilevanza per l'Inclusività:

con gli obiettivi di favorire la scolarizzazione dei ragazzi e il loro benessere sociale, nonché il grado di partecipazione e il livello di autostima.

In relazione alle funzioni che la C.M. n 8 del 6 marzo 2013 attribuisce al Gruppo di Lavoro sull'Inclusività (GLI), per l'anno scolastico 2019-2020 si individuano i seguenti obiettivi:

- Rilevazione e Monitoraggio dei BES presenti nella scuola

Il rilevamento e il monitoraggio dei BES è stato puntualmente portato avanti negli ultimi quattro anni e, grazie alla riorganizzazione della segreteria, è diventato più efficiente; la Segreteria della scuola ha a disposizione un quadro specifico per ogni allievo BES corredato da PDP attuati per favorire il successo formativo e obiettivi raggiunti nel corso del tempo, nonché un quadro riassuntivo di tutti i BES presenti nella scuola per una rapida consultazione.

Obiettivo:

- Aggiornare costantemente il quadro completo dei Bisogni Educativi Speciali presenti a scuola e delle certificazioni mediche ricevute, che tenga conto anche della struttura (pubblica, convenzionata o privata), che ha rilasciato tali certificazioni, della data in cui sono state rilasciate e dei codici delle diagnosi.
- Alla consegna della certificazione medica, offrire alle famiglie il modulo di richiesta dell'elaborazione del PDP, con cui si autorizza il CDC alla programmazione del percorso personalizzato e al trattamento dei dati per la sola pianificazione del PDP.
- **Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;**

I CDC hanno progettato e attuato per gli studenti DSA e BES dei percorsi inclusivi e di apprendimento, a seconda delle specificità dei disagi di ognuno, avendo cura di attivare una didattica inclusiva, che partendo dalle esigenze del singolo alunno con BES, fosse rivolta a tutta la classe per facilitare e potenziare l'apprendimento, mirando anche all'acquisizione delle competenze trasversali. Si ribadisce, come lo scorso anno, la necessità di incrementare per l'a.s. 2019-20 l'utilizzo del *cooperative learning* per il potenziamento dell'autostima e dello spirito di collaborazione, obiettivo fondamentale per una scuola inclusiva.

Obiettivo: supportare i Consigli di Classe nella formulazione dei nuovi PDP (fornire per i nuovi consigli di classe il modello di PDP; suggerire ai coordinatori di classe le azioni necessarie per l'attivazione di un nuovo PDP in raccordo con le famiglie e con i medici di riferimento) e nella programmazione di interventi didattici coerenti con le misure compensative e dispensative previste dalla Legge n. 170/2010.

Il GLI si propone per l'anno scolastico 2019/2020 di:

- riunirsi con una frequenza calendarizzata, compatibilmente con le disponibilità di servizio dei vari soggetti implicati, per monitorare gli alunni con BES e predisporre eventuali misure e azioni che supportino gli interventi necessari;
- Predisporre un **Vademecum da pubblicare sul sito istituzionale del Liceo, con informazioni sulle prassi afferenti alla redazione dei PDP, in cui si indicano:** modalità di consegna dei certificati da parte delle famiglie, modalità di comunicazione da parte della segreteria alla Funzione Strumentale e al coordinatore di classe della documentazione e relativa richiesta di elaborazione del PDP da parte della famiglia, con apposito modello consegnato all'atto del ricevimento della documentazione; modalità dell'elaborazione del PDP da parte del CDC.
- Con particolare riferimento alla Sezione Ospedaliera, ci si propone, oltre una maggiore presenza della Docente referente nel normale ritmo di lavoro del GLI, una maggiore informazione agli studenti del Liceo, ad opera i quelli tra di loro che hanno già avuto occasione di coinvolgimento con questa parte della Scuola
- Curare l'ingresso dei nuovi studenti con disabilità e informare i docenti dei Consigli di classe della loro specificità e consigliare strategie didattiche, in concerto con i docenti di sostegno, considerando l'esperienza dei docenti del precedente percorso scolastico, che la docente delegata del GLI e la Funzione Strumentale hanno incontrato nei GLH di passaggio.

- **Il CIC (referente: Prof.ssa Scalzo)**

Descrizione sintetica dell'attività con eventuale indicazione dell'area tematica di riferimento

L'attività inserite nel progetto CIC prevedono in particolare, l'attivazione di uno sportello di ascolto, finalizzato a seguire gli studenti nelle loro fragilità e nelle loro problematiche adolescenziali con l'aiuto di personale esperto (la psicologa, Dr.ssa Borgna). Le attività indicate come "Educazione alla salute" si propongono di sensibilizzare gli alunni su problematiche di tipo alimentare, sulle dipendenze o su quant'altro può nuocere alla salute, in un'ottica che vede nel benessere psico-fisico del giovane un presupposto indispensabile per l'azione educativa e didattica.

Obiettivi formativi e Competenze Attese

Le attività di supporto o di informazione, con specifico riferimento a quelle finalizzate all'educazione alla salute, si propongono di indirizzare i giovani al rispetto del benessere del proprio corpo, nelle sue componenti fisiche e psicologiche, e di portarlo alla consapevolezza dell'importanza personale e sociale di tale benessere. Saranno organizzati incontri informativi con le classi ad inizio dell'anno scolastico. Sarà attivata una rete informativa con il coinvolgimento dei coordinatori delle classi e saranno predisposte attività di formazione e aggiornamento per tutto il personale scolastico sui temi su indicati.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si ribadisce anche per il prossimo anno l'esigenza di proporre percorsi di formazione rivolti ai docenti e si continuerà sulla strada intrapresa nel corrente anno scolastico.

- Nell'anno scolastico 2018-19, insieme alla tiflodidatta e alle colleghe di sostegno, la funzione strumentale ha elaborato un progetto di formazione per i docenti sulle varie disabilità presenti nella scuola: la prima parte si è svolta con la formazione relativa alla disabilità visiva in collaborazione con i maggiori centri specializzati in merito presenti sul territorio.
- L'anno prossimo si intende proseguire nel progetto che prevede, nell'anno 2019-20 una formazione specifica sui disturbi dello spettro autistico mentre per l'anno scolastico 2020.21 un corso di formazione sui DSA e sugli altri BES che non rientrano nelle altre categorie. Questi corsi hanno una struttura principalmente laboratoriale ed esperienziale, sono in linea con il PTOF ed hanno lo scopo di sensibilizzare sempre più i docenti (ma anche gli alunni, i genitori, il personale ATA e chiunque sia interessato e coinvolto) nella gestione ottimale della disabilità, delle problematiche dei ragazzi presenti nella scuola e favorire una maggiore inclusività degli alunni svantaggiati.
- La funzione Strumentale per l'Inclusione, gli insegnanti di sostegno, la tiflodidatta ed alcuni docenti curricolari hanno preso parte al corso che si è svolto quest'anno.

Si cercheranno e programmeranno, come si è fatto gli scorsi anni scolastici, altre attività di formazione con lo scopo di raggiungere un'adeguata **formazione sui BES** e su tutte le tematiche ad essi connessi (didattica inclusiva; normativa inclusiva; individuazione degli alunni con BES; gestione di classi in presenza di BES; PDP; PEI). Si favorirà, inoltre, una riflessione più attenta – nell'ambito degli Organi Collegiali – sulle modalità di comunicazione da adottare nei confronti degli alunni, in particolare quelli con BES. Incontri programmati con gli psicologi attivi nella scuola permetteranno di offrire ai docenti strumenti di risposta alle problematiche rilevate con maggiore frequenza nell'Istituto e strategie condivise di adeguamento dello stile didattico e di valutazione

Si ritiene inoltre importante promuovere attività inclusive e azioni didattiche specifiche da rivolgere alla fascia del biennio, dove più frequentemente si registrano situazioni di disagio e rischio dispersione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Propedeutico all' "adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive" e, dunque, obiettivo di quest'anno sarà un iniziale sereno confronto sulle prassi inclusive sperimentate a scuola e volte a facilitare apprendimenti significativi; importante sarà l'apporto all'interno dei CDC dei docenti formati sulle tematiche inerenti l'inclusività, in particolare coloro che hanno svolto il corso di Dislessia Amica e coloro i quali hanno partecipato al corso sulla disabilità visiva. Il confronto potrà riguardare le modalità di conduzione della lezione, la tipologia del lavoro didattico, l'elaborazione del materiale di studio da fornire agli studenti per la rappresentazione delle conoscenze, in ragione anche degli strumenti compensativi, per eliminare gli ostacoli all'apprendimento e perché il percorso didattico dello studente che non ha bisogni educativi speciali sia arricchito da una didattica inclusiva. Solo dopo questo confronto ci si potrà interrogare sulle strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive, tenendo conto del fatto che per gli studenti con BES, ma anche per tutti gli altri, la valutazione non dovrebbe essere solo una valutazione degli apprendimenti, ma una valutazione per gli apprendimenti, dunque una valutazione formativa, di processo, che non esclude a priori quella misurabile, comparabile, sulle conoscenze.

Tale processo di adeguamento dovrà essere supportato dalla consulenza di esperti psicologi attivi all'interno della comunità scolastica.

<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</p> <p>Già da quest'anno il nostro Liceo si avvale del lavoro della psicologa dottoressa Brogna, la quale oltre a gestire lo sportello C.I.C. della scuola, è disponibili a incontrare le classi che ne fanno richiesta per aiutare gli studenti a leggere, a comprendere, ad affrontare emozioni e bisogni, ad avere consapevolezza dei propri Bisogni Educativi e, quindi, a saper costruire relazioni positive che favoriscano in classe un clima educativo sereno. Per il prossimo anno scolastico, oltre a riproporre le attività su descritte, il CIC con il supporto dell'ASL RM1, si prevede di arricchire l'intervento con degli incontri rivolti alle prime classi.</p>
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Durante l'anno scolastico 2018-19 la nostra scuola ha collaborato con l'Istituto Sant'Alessio e con l'Istituto Romagnoli" per consulenze, formazione, prestito di materiali tiflodidattici e supporto in merito agli interventi didattici in favore dei due studenti ipovedenti. Per gli anni futuri verranno predisposte eventuali collaborazioni con i citati enti laddove si presentino tipologie di disabilità specifiche. - Per la disabilità uditiva, la scuola ha avuto il supporto dell'associazione FIADDA, di cui una operatrice è stata l'oralista presente nella classe dell'alunno con tale disabilità. Per gli anni futuri verranno predisposte eventuali collaborazioni con il citato ente laddove si presentino tipologie di disabilità specifiche. - Per la disabilità psichica, la scuola si è avvalsa di due AEC della Associazione Be&Able: questa associazione ha interrotto i rapporti con la famiglia dell'alunna con disturbo dello spettro autistico che frequenta il nostro Istituto, verrà quindi contattata per l'anno prossimo un'altra associazione specializzata nel settore. - Per quanto riguarda la prevenzione dei comportamenti a rischio, la scuola si avvale inoltre del supporto delle ASL RM1.
<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p> <p>Saranno individuati rappresentanti dei genitori nel GLI. Il Consiglio d'Istituto partecipa attivamente, nella sua componente genitoriale, alla programmazione delle attività.</p>
<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi</p> <p>Sarà avviata una riflessione sulla didattica inclusiva, anche in vista di una più approfondita analisi dei problemi connessi alla valutazione; si promuoveranno progetti e iniziative volte a favorire comportamenti virtuosi concernenti la solidarietà, l'ascolto e la valorizzazione della diversità come risorsa, nel tentativo di favorire la costituzione di pratiche abituali. Il PTOF comprende, nelle sue parti programmatiche, una sezione appositamente dedicata al tema dell'inclusività e dell'accoglienza.</p>
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti</p> <p>Il Liceo, come già segnalato, è ormai al passo con l'innovazione tecnologica necessaria; nell'anno scolastico 2015/2016 sono stati organizzati corsi di <i>coding</i> sul linguaggio Python rivolti a studenti e docenti della nostra scuola, che sono continuati a svolgersi anche durante gli scorsi anni scolastici, come questo in corso. La maggiore disponibilità di LIM ha permesso a un sempre maggior numero di docenti di utilizzare strategie didattiche innovative.</p>
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</p> <p>Eventuali partecipazioni ad azioni PON</p>

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Per curare l'ingresso dei eventuali nuovi studenti con disabilità, prima dell'inizio delle lezioni la referente del GLI e la Funzione Strumentale informeranno i docenti dei Consigli di Classe interessati sulla disabilità degli alunni, sui loro punti di forza, sugli obiettivi raggiunti nel precedente percorso scolastico, consigliando strategie didattiche, in concerto con i docenti di sostegno, così come fatto all'inizio di questo anno scolastico.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 04-06-2019.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 14-06-2019 Verbale n. ____ Delibera n. ____